

Comunità energetiche, pronti 38 milioni per le regioni

Sa.D.

Il ministero dell'Ambiente ha dato il via libera a un finanziamento di oltre 38 milioni di euro per tutte le regioni italiane da destinare a progetti «esemplari» di produzione di energia da fonti rinnovabili, cioè impianti di produzione, anche abbinati a sistemi di accumulo, che rappresentino «buone pratiche», con particolare riferimento alla promozione di tutte le forme di autoconsumo dell'energia.

Come è chiarito nel provvedimento, questi progetti «possono anche essere inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o comunità energetiche rinnovabili (Cer, *ndr*)».

I fondi sono ripartiti in proporzione alla cosiddetta «potenza obiettivo» che le stesse amministrazioni devono raggiungere come stabilito con il decreto Aree idonee. I progetti, viene ancora indicato, «dovranno essere realizzati dalle amministrazioni pubbliche su proprie aree, assicurando un'attività di divulgazione dell'iniziativa che possa promuovere l'accettazione pubblica e lo sviluppo di fonti rinnovabili, in particolare l'autoconsumo singolo e collettivo, tra cui rientrano le Cer». «È un segnale per spingere il territorio, partendo dal buon esempio del pubblico, allo sviluppo delle fonti rinnovabili nelle aree idonee, in linea con gli obiettivi del Pniec», è stato il commento del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin all'iniziativa.

Già alcune regioni si sono mosse nella direzione della promozione di queste modalità di produzione energetica. La Lombardia ha annunciato a gennaio bandi per 47,7 milioni di euro a sostegno delle Cer su immobili di soggetti pubblici e anche il Piemonte è al lavoro su strumenti specifici per incentivare le comunità di autoconsumo, misure ulteriori rispetto ai bandi regionali già in atto dedicati all'efficientamento energetico e allo sviluppo di impianti rinnovabili.

Secondo una recente rilevazione del Gse relativa al 6 febbraio scorso, in Italia sono state 639 le richieste allo stesso Gestore dei servizi energetici per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso (che comprende anche le comunità energetiche rinnovabili) regolato dal decreto Cacer in vigore dal gennaio 2024. Di queste domande, 372 sono state quelle ammesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA